



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 214

della Giunta comunale

Oggetto: D.L. 30.04.2022 N. 36 E L. 29.06.2022 N. 79: REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FISSO A FUNE DI COLLEGAMENTO TRA LA CITTÀ DI TRENTO, IL SOBBORGO DI SARDAGNA E IL MONTE BONDONE. - PRESA D'ATTO ESITI DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ DEL GRUPPO DI LAVORO E APPROVAZIONE RELAZIONE DI COERENZA CON IL P.U.M.S.

Il giorno 29.08.2022 ad ore 08.50 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti:sindaco	Ianeselli Franco
vicesindaco	Stanchina Roberto
assessore	Baggia Monica
e assessori	Bozzarelli Elisabetta
	Facchin Ezio
	Franzoia Mariachiara
	Maule Chiara
	Panetta Salvatore

e pertanto complessivamente presenti n. 8, assenti n. 0, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa la segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2022/233 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che nel Documento Unico di Programmazione 2022-2024 approvato dal Consiglio comunale con deliberazione 23.12.2021 n. 199 e da ultimo variato con deliberazione consiliare 06.07.2022 n. 81, il Comune di Trento si è posto tra gli obiettivi strategici anche la trasformazione di Trento in una "città dei 10 minuti" per chi si sposta a piedi mediante la realizzazione del collegamento verticale Trento-Monte Bondone, nonché il potenziamento del ruolo del Monte Bondone come Alpe di Trento in termini di qualità della vita e sviluppo della città mediante la definizione di un progetto di mobilità, integrato con il grande impianto che da Trento porta sul Bondone;

rilevato che l'agenda strategica "Sistema Bondone 2035", che costituisce l'esito finale del lavoro di ricerca e studio condotto sull'area del Monte Bondone ed è stata presentata al Consiglio comunale nella seduta di data 5 giugno 2018:

- prevede come obiettivo principale di un disegno strategico per il Monte Bondone quello di rivitalizzare l'attrattività di un'area alpina, caratterizzata da un'elevata prossimità alla pianura, che presenta ancora, pur in un contesto competitivo sensibilmente mutato rispetto agli anni del suo sviluppo, grandi potenzialità paesaggistiche e naturalistiche e buone potenzialità sportive e ricreative;
- evidenzia che tale disegno strategico non può prescindere dalla realizzazione del "grande impianto", che rappresenta dunque la condizione, oggi indispensabile, per vincere la competizione sul tempo di accessibilità dei servizi offerti, rispetto ad altre aree sciistico-ricreative ormai presenti in tutta la Provincia;

atteso che ai fini della realizzazione dell'impianto di collegamento Trento-Monte Bondone è stato costituito un gruppo di lavoro congiunto composto da tecnici di Trentino Sviluppo S.p.a. e da rappresentanti della Provincia e del Comune di Trento che ha individuato tre ipotesi progettuali per il suddetto collegamento funiviario, presentate al Consiglio comunale nella seduta del 4 marzo 2022;

precisato che l'impianto di collegamento Trento-Monte Bondone è previsto anche nel Piano urbano della mobilità sostenibile (P.U.M.S.) del Comune di Trento adottato con deliberazione della Giunta comunale 13.06.2022 n. 130, da cui ha preso avvio l'iter ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio comunale, che rappresenta lo strumento strategico di pianificazione e programmazione relativo al sistema della mobilità locale e ai suoi rapporti con il territorio e va ad integrarsi in maniera coordinata con gli altri strumenti di pianificazione previsti dalla normativa. Detto intervento è inserito all'interno dello scenario del medio-breve periodo e identificato con il codice ETT2;

dato quindi atto che il P.U.M.S. identifica nell'area denominata Ex-SIT il luogo idoneo alla realizzazione del nuovo centro intermodale cittadino, che prevede il nuovo terminal bus, un'area di sosta, la partenza del nuovo collegamento con il Bondone, un punto servizio per le biciclette, una fermata del Nordus (potenziamento linea ferroviaria Nord-Sud), nonché esercizi pubblici/commerciali. Inoltre il Piano prevede lo sviluppo della zona denominata "Ex Italcementi" che si colloca sulla sponda opposta del Fiume Adige rispetto all'area Ex-Sit, con la realizzazione di un parcheggio di attestamento, volto ad intercettare i flussi automobilistici in ingresso alla città di Trento. La zona sarà anche collegata attraverso una passerella ciclo-pedonale alla sponda opposta per facilitare l'accesso al centro cittadino;

rilevato inoltre che con deliberazione della Giunta comunale 22.07.2022 n. 182 è stato approvato lo schema di Protocollo di intesa tra la Provincia autonoma di Trento ed il Comune di Trento relativo alle strategie programmatiche 2022/2023, nel quale sono programmati interventi prioritari volti a rafforzare la capacità delle nostre Amministrazioni di essere volano e catalizzatore di processi di sviluppo, costruendo sinergie tra le ipotesi progettuali più strutturate e quelle più recenti innescate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tra tali interventi di particolare rilievo rientra anche il grande impianto per il Monte Bondone per il quale nel Protocollo d'intesa è stato previsto il termine di scadenza di agosto 2022 per la definizione congiunta da parte

della Provincia e del Comune di Trento delle condizioni minime di avviso di manifestazione di interesse per proposte in finanza di progetto, da redigersi sulla base delle risultanze del gruppo di lavoro congiunto appositamente costituito;

atteso che in tale scenario si è inserito il D.L. 30.04.2022 n. 36, "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito con modificazioni dalla Legge 29.06.2022 n. 79, che stabilisce all'art. 33 bis (Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale) comma 1: "Al fine di consentire uno sviluppo equilibrato dei sistemi di trasporto pubblico locale sull'intero territorio nazionale, con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro il 30 settembre 2022, è determinata l'entità del finanziamento riconoscibile, nel limite complessivo di 75 milioni di euro, agli interventi, valutati ammissibili e presentati dalle Province autonome di Trento e di Bolzano entro il 31 agosto 2022 secondo le medesime modalità stabilite dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per l'erogazione di contributi destinati al finanziamento di interventi relativi al trasporto rapido di massa. I finanziamenti di cui al presente comma sono autorizzati, per ciascuna annualità, per un ammontare pari a 2 milioni di euro per l'anno 2022, a 200.000 euro per l'anno 2023 e a 5,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2036";

evidenziato che con nota 14.07.2022 prot. ministeriale n. 5110, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Dipartimento per la mobilità sostenibile, Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile – Div. 5 -, ha fornito alla Provincia autonoma di Trento le indicazioni di dettaglio per la predisposizione delle istanze facendo richiamo in particolare all'Addendum - AVVISO n. 2 per la presentazione di istanze per accesso alle risorse destinate al Trasporto Rapido di Massa (in breve TRM) ad Impianti Fissi, pubblicato dalla Direzione generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica in data 04.02.2020. In tale Addendum vengono fornite indicazioni procedurali, precisazioni metodologiche e chiarimenti in merito alla documentazione da presentare. Nella medesima nota il Ministero ha precisato che, anche in funzione dell'entità del finanziamento da ripartire, per le procedure in argomento si ritengono ammissibili a finanziamento esclusivamente gli interventi inquadrabili nel sottoprogramma 3. dell'Addendum all'Avviso n. 2 "Realizzazione di nuove linee ed estensione di linee esistenti ad implementazione della rete di STIF destinati al TRM";

precisato a tal proposito che nel suddetto sottoprogramma rientra anche l'intervento di realizzazione di un impianto fisso a fune destinato al TRM, volto al collegamento tra la città di Trento, il sobborgo di Sardagna e il Monte Bondone;

dato atto che tra la documentazione prevista a corredo dell'istanza di finanziamento dall'Addendum all'Avviso n. 2 e dettagliatamente indicata nella propria nota 25.08.2022 prot. n. 236392, sono ricompresi anche:

- P.U.M.S. (Piano urbano della Mobilità Sostenibile);
- relazione di coerenza dell'intervento proposto con il P.U.M.S.;
- progetto di fattibilità redatto ai sensi dell' art. 23 del D.Lgs. 50/2016, tenendo conto dei contenuti del D.M. 300 del 16.06.2017 o, se disponibile, progetto definitivo;

rilevato che nelle more del Regolamento di cui all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 sulla definizione dei contenuti del progetto di fattibilità, la documentazione progettuale da presentare è costituita da:

- documento di fattibilità delle alternative progettuali, elaborato secondo le disposizioni di cui alle "Linee Guida" adottate con D.M. 300/2017 in cui si individuano e analizzano le possibili soluzioni progettuali alternative;
- progetto preliminare dell'alternativa progettuale prescelta, redatta in conformità di Parte II – Titolo II – Capo I – sez. II del D.P.R. 05.10.2010 n. 207;

atteso quindi che, ai fini della presentazione dell'istanza di finanziamento, la Provincia autonoma di Trento, all'interno del gruppo di lavoro congiunto sopra citato, ha predisposto con Trentino Sviluppo S.p.a. lo studio di fattibilità delle alternative progettuali e il progetto preliminare dell'intervento di realizzazione del collegamento funiviario tra la città di Trento, il sobborgo di Sardagna e il Monte Bondone. Nel dettaglio si è deciso di procedere con la redazione di due lotti funzionali. Un primo lotto composto da due tronchi ex Sit – ex Italcementi ed ex Italcementi – Sardagna e un secondo lotto composto da altri due tronchi Sardagna – Vaneze e Vaneze – Vason. L'istanza di finanziamento riguarderà esclusivamente il primo lotto funzionale (ex Sit – ex Italcementi – Sardagna) per un costo di 37,5 milioni di euro, ma la documentazione predisposta, rientrando comunque in un più esteso sistema di trasporto Rapido di Massa in progettazione, sarà integrata con un documento che inquadra il lotto all'interno dell'intero

intervento e quindi anche comprensivo del secondo lotto funzionale (Sardagna-Vaneze-Vason) per un costo complessivo stimato in 70 milioni di euro;

rilevato che il nuovo collegamento funiviario si configura come impianto rapido per il trasporto di massa. Tale impianto avrà una funzione sia di trasporto pubblico per i cittadini che di tipo turistico. Infatti esso andrà a sostituire l'attuale funivia Trento-Sardagna, che necessita a breve di tale intervento, considerata la sua vetustà, garantendo quindi il collegamento per i residenti della frazione ed intercettando ulteriori fruitori data la maggiore velocità del collegamento e il nuovo posizionamento della stazione di Sardagna, in un punto meno decentrato rispetto all'attuale. D'altra parte il Monte Bondone è da sempre meta di turismo non solo per gli abitanti della città di Trento ma anche per utenti provenienti da altre località del Trentino e fuori regione, sia estivo che invernale, e il nuovo impianto favorirà un collegamento agile e rapido con la città, andando a rilanciare l'attrattività turistica del Monte Bondone;

rilevato in particolare, per quanto riguarda il primo lotto, che il primo tronco ex Sit – ex Italcementi si configurerebbe sia come parte dell'impianto per il Bondone che come un elemento della mobilità cittadina per collegare le due sponde del fiume (il cui attraversamento è reso molto complicato dalle criticità idrauliche che lo caratterizzano) andando ad aggiungersi alla prevista nuova passerella ciclopedonale, nella prospettiva di collegare pedonalmente e ciclabilmente le due sponde e gli interventi previsti sull'ex Italcementi alla città: il parco, il centro espositivo, lo studentato, il grande parcheggio, la partenza per il Monte Bondone. Sarà un collegamento pedonale e ciclabile efficace tra le due sponde e condizione imprescindibile per fare dell'ex Italcementi un vero quartiere della città in relazione con tutti gli elementi che compongono il sistema della mobilità cittadina. La stazione intermedia sarà collegata direttamente all'edificio destinato a parcheggio multipiano tramite scale e ascensori e sarà inoltre posizionata lungo il nuovo tracciato ciclo pedonale così da offrire l'accesso all'impianto, e quindi al Monte Bondone, anche ai bikers. La seconda stazione intermedia si colloca presso l'abitato di Sardagna, garantendo così il collegamento tra la città e la sua frazione e sostituendo l'impianto ad oggi esistente ed in futura dismissione. Tale stazione andrà a collocarsi nella parte sud dell'abitato in una zona ad oggi dedicata alla coltivazioni di orti, che, pur non essendo in quota con il nucleo principale di Sardagna, permette un comodo collegamento grazie alla rete viaria esistente e consente di evitare il sorvolo delle abitazioni. In corrispondenza della stazione intermedia di Sardagna è inoltre prevista la realizzazione del magazzino veicoli;

rilevato inoltre che il secondo lotto funzionale dell'intervento, a completamento del collegamento tra la città di Trento ed il Monte Bondone, attraverso la realizzazione di ulteriori due tronchi che si sviluppano a partire dalla stazione intermedia di Sardagna, si configura sia come un servizio a favore dei proprietari e fruitori delle abitazioni situate sul Monte Bondone, sia come impianto ad uso turistico per gli abitanti della città di Trento e per gli utenti provenienti da fuori città, creando un collegamento importante tra il centro cittadino e il Monte Bondone. In questo secondo lotto la stazione intermedia andrà a collocarsi nella zona oggi adibita a parcheggio in prossimità dell'edificio ospitante la locale Azienda di promozione turistica, lungo la strada principale di accesso al Monte Bondone (S.P. 85). Tale area consente il collegamento con la skiarea del Monte Bondone in quanto il nuovo impianto si trova in prossimità dell'arrivo delle piste 3-Tre e Pinot, oggi servite dalla seggiovia biposto 3-Tre. Infine l'ultima tratta del collegamento consentirà di arrivare in loc. Vason, centro nevralgico della skiarea del Monte Bondone e garantirà un accesso in quota al Monte Bondone. La nuova stazione sorgerà in corrispondenza dell'attuale ristoro "Bondonero" di proprietà del Comune di Trento, in una posizione ottimale in quanto si colloca in prossimità della rete viaria, servita dal bus navetta di collegamento con la loc. Viote, e all'imbocco della pista da sci "Cordela";

precisato che in caso di valutazione positiva da parte del Ministero, prima di procedere con l'iter procedurale necessario alla realizzazione del primo lotto funzionale, verrà valutata la possibilità di procedere con la realizzazione dell'intera opera funiviaria mediante il ricorso al partenariato pubblico-privato sulla base del PFTE complessivo, come previsto dallo stesso Addendum all'Avviso n. 2, e facendo valere il finanziamento ottenuto come compartecipazione a carico dell'Amministrazione pubblica nei limiti previsti dalla norma;

ricordato che il termine per la presentazione dell'istanza di finanziamento da parte della Provincia autonoma di Trento, così come previsto dal comma 1 dell'art. 33 bis del già citato D.L. 30.04.2022 n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29.06.2022 n. 79, è il 31.08.2022, risulta necessario prendere atto degli esiti dello studio di fattibilità elaborato nell'ambito del gruppo di lavoro congiunto, che sarà alla base dell'istanza di finanziamento, ed approvare la relazione di coerenza dell'intervento con il P.U.M.S., redatta dal Progetto Mobilità e rigenerazione urbana, che rappresenta un allegato dell'istanza, come richiesto dall'Addendum all'Avviso n. 2 più sopra citato;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 199, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 200, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 30.12.2021 n. 352, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2022-2024 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 28.07.2021 n. 128;
- il D.L. 30.04.2022 n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29.06.2022 n. 79;
- la nota istruttoria di data 25.08.2022 prot. n. 236392 del Progetto Mobilità e rigenerazione urbana;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera h) del punto 6. del dispositivo della propria deliberazione 30.12.2021 n. 352, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2022-2024;

ritenuto di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. in considerazione del termine del 31.08.2022 previsto dal D.L. 30.04.2022 n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29.06.2022 n. 79 per la presentazione da parte della Provincia della domanda di finanziamento per l'opera in oggetto;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di prendere atto degli esiti, così come descritti in premessa, dello studio di fattibilità elaborato all'interno del gruppo di lavoro congiunto composto da tecnici di Trentino Sviluppo S.p.a. e da rappresentanti della Provincia e del Comune di Trento per la realizzazione di un impianto fisso a fune destinato al trasporto rapido di massa di collegamento tra la città di Trento, il sobborgo di Sardagna e il Monte Bondone, ai fini della presentazione da parte della Provincia autonoma di Trento al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili dell'istanza per l'accesso ai finanziamenti di cui all'art. 33 bis del D.L. 30.04.2022 n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29.06.2022 n. 79 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

2. di approvare la relazione di coerenza dell'intervento con il Piano urbano della mobilità sostenibile del Comune di Trento adottato con deliberazione della Giunta comunale 13.06.2022 n. 130, Allegato n. 1, nel quale si richiama la presente che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
3. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Ianeselli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: D.L. 30.04.2022 N. 36 E L. 29.06.2022 N. 79: REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FISSO A FUNE DI COLLEGAMENTO TRA LA CITTÀ DI TRENTO, IL SOBBORGO DI SARDAGNA E IL MONTE BONDONE. - PRESA D'ATTO ESITI DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ DEL GRUPPO DI LAVORO E APPROVAZIONE RELAZIONE DI COERENZA CON IL P.U.M.S.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 8

Favorevoli: n. 8 (Ianeselli, Stanchina, Baggia, Bozzarelli, Facchin, Franzoia, Maule, Panetta)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 29.08.2022

La Segretaria Generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 233 / 2022

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: D.L. 30.04.2022 N. 36 E L. 29.06.2022 N. 79: REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FISSO A FUNE DI COLLEGAMENTO TRA LA CITTÀ DI TRENTO, IL SOBBORGO DI SARDAGNA E IL MONTE BONDONE. - PRESA D'ATTO ESITI DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ DEL GRUPPO DI LAVORO E APPROVAZIONE RELAZIONE DI COERENZA CON IL P.U.M.S.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 26 agosto 2022

Servizio Appalti e partenariati
La Dirigente
dott.ssa Claudia Zanella
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 233 / 2022

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: D.L. 30.04.2022 N. 36 E L. 29.06.2022 N. 79: REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FISSO A FUNE DI COLLEGAMENTO TRA LA CITTÀ DI TRENTO, IL SOBBORGO DI SARDAGNA E IL MONTE BONDONE. - PRESA D'ATTO ESITI DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ DEL GRUPPO DI LAVORO E APPROVAZIONE RELAZIONE DI COERENZA CON IL P.U.M.S.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 26.08.2022